

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

24/05/2024

BREME

Risolto il problema dell'acquedotto

BREME

Problema risolto all'acquedotto comunale di Breme: da ieri pomeriggio la pressione dell'acqua potabile è tornata a livelli accettabili dopo l'intervento eseguito da una decina di tecnici. «Credevamo – spiegano la sindaca Cesarina Guazzora e il marito Francesco Berzero, consigliere comunale – che il problema fos-

se rappresentato da un guasto alle due pompe dell'acquedotto, ma i tecnici di Cbl e Aquagest sono riusciti a far tornare la pressione giusta lavorando sulle valvole ed eliminando l'ossidazione di una tubatura. Ora monitoriamo la situazione, ma nei prossimi giorni, se necessario, non mancheranno altri interventi che il Comune segnalerà tempestiva-

mente alla cittadinanza». Ieri, dalle 8.30 alle 12, il servizio dell'acqua potabile era stato interrotto per consentire i lavori di manutenzione straordinaria.

Prima della soluzione del guasto, l'acqua arrivava in qualche modo nelle abitazioni dei 700 abitanti di Breme, ma con una pressione molto bassa e quindi con le comprensibili conseguenze per le attività domestiche.

Il Comune aveva monitorato l'inconveniente nell'erogazione dell'acqua fin dall'inizio, quando i tecnici erano intervenuti una prima volta. —

U.D.A.

VERSO IL VOTO

Chiocchetti garantisce: «Vidigulfo amministrata come una famiglia»

Il candidato sindaco di "Uniti nel patto per Vidigulfo" spiega di non essere originario del paese e quindi di non avere interessi particolari da difendere

VIDIGULFO

Coesione sociale, tutela dell'ambiente, rafforzamento della sicurezza e manutenzioni programmate del patrimonio pubblico e delle arterie stradali.

Vuole ripartire da qui Fabio Chiocchetti, candidato sindaco della lista civica "Uniti nel Patto per Vidigulfo", «una squadra forte e determinata costituita da persone che amano il loro paese e che intendono impegnarsi per renderlo più bello e più sicuro», dice Chiocchetti che poi precisa: «La differente provenienza dei candidati rappresenta un valore aggiunto. Veniamo da esperienze diverse, ma ci muove la stessa passione per la sana politica. Non sono nativo di Vidigulfo e qui non ho parenti, interessi economici o terreni da tutelare. Questo mi consentirebbe di



Fabio Chiocchetti

amministrare senza pressioni esterne, ma con il solo obiettivo di fare gli interessi dei vidigulfini».

Sei i punti principali di un programma che, spiega il candidato sindaco, «vede il Comune come la rappresentazione di una grande famiglia». «E come tale deve essere amministrato – aggiunge – con la stessa cura, perizia e amore che si dedica alla nostra casa. Per portare a termine questo progetto innovativo Vivi Vidigulfo serve la nostra esperienza decennale nel-

la conoscenza della macchina comunale». Si punta sulla coesione sociale, con la creazione di un centro polifunzionale per manifestazioni culturali e ricreative rivolto ai giovani e agli anziani, creando un legame fra generazioni e cittadini, sulla valorizzazione della biblioteca e sulla riqualificazione del centro sportivo. Fondamentali la tutela ambientale, con la cura del verde, aree attrezzate con tavoli e panche all'aperto, la valorizzazione dei percorsi d'acqua e del parco sovracomunale Plis, la creazione di comunità energetiche. Tra le priorità la manutenzione di strade e marciapiedi, la revisione della viabilità, nuovi parcheggi e completamento dei collegamenti fra piste ciclabili. «Intendiamo rafforzare la sicurezza anche attraverso l'utilizzo del controllo di vicinato e di servizi privati di vigilanza – spiega Chiocchetti -. E vogliamo valorizzare il commercio locale, con lo sviluppo del mercato domenicale e di eventi per creare un turismo di giornata». —

STEFANIA PRATO

ALLE 17.30

Cuperlo per Lissia in piazza Leonardo

PAVIA

Oggi alle 17.30 ospite della campagna elettorale di Michele Lissia, candidato sindaco del centrosinistra, sarà Gianni Cuperlo, esponente della direzione nazionale del Partito democratico. L'incontro è previsto in piazza Leonardo da Vinci. Cuperlo dialogherà con il candidato Lissia, dopo un'introduzione a cura di Antonella Sicbaldi. A fare da moderatore sarà Simone Marchesi, segretario provinciale del Partito democratico. Deputato dal 2006 al 2018, Gianni Cuperlo è stato l'ultimo segretario della Federazione giovanile comunista italiana (Fgci) e il primo della Sinistra giovanile (Sg), ricoprendo tali incarichi dal 1988 al 1992. Nel maggio del 2013 si candidò alla segre-



Gianni Cuperlo

teria del Partito Democratico. Dopo le primarie dell'8 dicembre, Cuperlo accettò la proposta del segretario Matteo Renzi e assunse la carica di presidente del Partito Democratico. Si dimise dopo uno scontro aperto nella direzione del partito con il segretario Renzi riguardo alla bozza della legge elettorale. —

IN BREVE

Accordo **Candidato di +Europa** **in lista con Azione**

Intesa elettorale tra Azione e Più Europa in vista dell'appuntamento dell'8 e 9 giugno. La lista "Azione di Calenda per Lissia Sindaco" ospiterà l'avvocato Fabrizio Comini, esponente di +Europa. «Questa intesa è l'unione delle forze liberal-democratiche e riformiste che hanno trovato un accordo su questioni come l'attenzione ai diritti sociali, alla cultura, all'innovazione e allo sviluppo economico sostenibile per rendere Pavia - spiega Tommaso Bernini, segretario provinciale Azione - una città europea attrattiva, efficiente, moderna». «L'interlocuzione con Azione è stata positiva e la candidatura di alto profilo di Fabrizio Comini ne è la logica conseguenza», sottolinea Valerio Federico, direzione nazionale di +Europa.

Cinque stelle **Chiara Appendino** **questa sera a Pavia**

Chiara Appendino, deputata del Movimento 5 stelle, oggi sarà a Pavia. L'ex sindaca di Torino incontrerà i cittadini in due occasioni. Alle 19.30 sarà in piazza della Vittoria per un aperitivo con cittadini, simpatizzanti e attivisti. Poi, alle 21, nella sala Scala in via Zanella, parteciperà a un dibattito insieme al candidato sindaco Michele Lissia, al candidato M5s alle elezioni Europee Simone Verni e al consigliere comunale M5s Vincenzo Nicolaio. «La buona amministrazione: le periferie al centro» è il titolo dell'incontro che vuole mettere al centro la rivitalizzazione delle periferie. Di qui la decisione di organizzare l'incontro proprio al rione Scala, cioè in una zona de-centrata della città.

LISTA FACCIAMO CENTRO

Le “bombe” di semi sulla Moruzzi road

PAVIA

Bandiera della pace e “bombe” di semi. Originale iniziativa della lista Facciamo centro, guidata da Rodolfo Faldini e in appoggio al candidato del centrosinistra. Domani sulla Moruzzi road e domenica 2 giugno al parco Rossignoli in Borgo, dalle 15,30, adulti e bambini indossando dei copriscarpe (forniti dall’organizzazione) potranno immergere i piedi in differenti colori e comporre la bandiera della pace camminando su un telo bianco. Inoltre, grazie ad alcuni candidati della lista, verranno costruite delle “bombe” fatte di terra e di semi che verranno lanciate sul suolo con l’obiettivo di far germogliare fiori colora-



Rodolfo Faldini

ti. Facciamo centro è una lista organizzata da Rodolfo Faldini che, dopo essere stato eletto con Forza Italia nel 2019, è ben presto entrato in conflitto con l’amministrazione Fracassi, passando all’opposizione e militando nel gruppo misto. Di qui la scelta di sostenere Lissia l’8 e 9 giugno. —

IL DOCUMENTO "ELETTORALE"

Stop logistiche, difendere il territorio: Legambiente si appella ai candidati

Il circolo di Voghera e Oltrepo chiede anche l'adesione al Distretto del Cibo e alle Comunità energetiche e più trasporto pubblico

STRADELLA

Stop all'insediamento di nuove logistiche, adesione al Distretto del Cibo e alle Comunità energetiche, investimenti sul trasporto pubblico e sostenibile. È l'appello che il circolo Legambiente Voghera-Oltrepo lancia ai candidati sindaci dei Comuni al voto. Adesioni su legambientevoghera@gmail.com.

Legambiente parte dalla questione del territorio, «uno dei più vulnerabili al rischio idrogeologico»: «La nostra zona è fra le prime in Regione per il consumo di suolo, fenomeno che aggrava gli effetti della crisi climatica e che deve essere drasticamente arginato attraverso una radicale revisione della normativa regionale, che dovrà affiancarsi a politiche di recupero e rigenerazione di spazi abbandonati - affermano Chiara De-



Patrizio Dolcini (Legambiente)

paoli e Patrizio Dolcini -. Chiediamo ai Comuni un impegno in tal senso e di sottrarsi dalla logica di incameramento di facili oneri, accettando, e talvolta favorendo, l'insediamento di nuove logistiche». Legambiente, poi, invita i futuri sindaci ad attivarsi per costituire, da soli o con altri Comuni, le Comunità energetiche rinnovabili (Cer): «L'idea della prossimità della produzione di energia non solo agevola le famiglie, le piccole medie imprese e le strutture pubbliche, ma dimezza anche i costi ener-

getici dell'approvvigionamento, dell'importazione e del trasporto dell'elettricità» aggiungono. «Fare rete tra i Comuni, uscendo da un localismo che ha spesso danneggiato l'arrivo di adeguati fondi» è l'auspicio che il circolo lancia ai candidati per nuovi investimenti sul trasporto pubblico e sostenibile, manutenzione e completamento della viabilità: «Si richiede l'attenzione sull'asse portante dell'attraversamento del Po. I ponti esistenti necessitano di interventi radicali e, nel caso del Ponte della Becca, occorre attivare un progetto sostenibile e urgente dell'attuale manufatto, che va salvaguardato per il valore storico e architettonico, ma che non può ancora per molto svolgere un ruolo di viabilità attiva» sottolineano. Infine, Legambiente chiede ai Comuni di «aderire e operare nell'ambito della Consulta del Distretto del cibo, promuovendo una sinergia e costruendo quella rete per la promozione del territorio, dato da troppo tempo latitante in Oltrepo». —

OLIVIERO MAGGI

ARENA PO AL VOTO



Paolo Marconi candidato da "un solo Comune" ad Arena

Manconi con la lista "un solo Comune"

ARENA PO

Paolo Marconi è il candidato sindaco della lista civica "... un solo Comune" che si presenta alle elezioni di Arena Po. Ad affiancarlo i candidati: Alice Campagnoli, Giuseppe Bernini, Claudio Zangrandi, Graziella Dalla valle, Elena Camilla Filippini, Irene Tavani, Elisa Sarchi, Mario Rona, Federico Meriggi, Piero Cruciani. Il sindaco uscente Alessandro Belforti cerca la riconferma a capo della lista civica "Insieme per Arena". Candidati consiglieri sono: Primo Carlo Bacchio, Alessandro Bottani, Valerio Brandolini, Giorgia Brega, Chiara Cignoli, Davide Covini, Claudio Marchi, Emanuela Negri, Claudio Pietra, Fabio Politi.

"Uniti per Casanova", sfida al sindaco

Vincenzo Rocca punta su esperienza e giovani

«La voglia del nuovo»

LA CANDIDATURA

A Casanova Lonati sarà Vincenzo Rocca a sfidare il sindaco uscente Stefano Lucato nelle prossime elezioni dell'8 e 9 giugno quando sarà scelto il primo cittadino e il consiglio comunale. Rocca, operatore di servizio e rappresentante sindacale nel settore del trasporto pubblico, ha già ricoperto la carica di vice sindaco dal 2014 al 2016. Si presenta con una lista che è un mix tra esperienza e volti nuovi: «Ci sono dei ragazzi giovani, che vogliono mettersi in gioco per il bene della comunità, e persone con esperienza amministrativa, come Sanelli e Lombardo. - spiega Rocca - Tutti hanno una grande voglia di costruire qualcosa di valido per il paese che vivono quotidianamente». Diversi i punti nell'agenda della lista denominata "Uniti per Casanova": «Vogliamo anzitutto diminuire i costi di gestione della macchina amministrativa, - continua Rocca - per devolvere quanto risparmiato ai bisogni della comunità e delle famiglie. Vorremmo fare crescere il paese,



Vincenzo Rocca

magari costruendo delle case anche per chi lavora a Casanova, non dobbiamo dimenticare che c'è una realtà produttiva che occupa 500 dipendenti ed altre più piccole con lavoratori che vengono da fuori. Permetterli di avvicinarsi al lavoro, vorrebbe dire ridurre il traffico veicolare, quindi l'inquinamento e perdite di tempo per raggiungere il luogo di impiego. Infine un rilancio importante della Pro loco, dell'Auser e una gestione del centro sportivo che permetta a tutti di usufruirne». Ecco i nomi dei candidati consiglieri della lista di Vincenzo Rocca: Lorenzo Sanelli, Massimo Lombardo Facciale, Nicoletta Protti, Gianfranco Mazzocchi, Bianca Gina Oprisan, Mirco Rocca e Samuele Costa. —

FRANCO SCABROSETTI

VERSIL VOTO

Frattini senza avversari A Retorbido l'obiettivo è raggiungere il quorum

RETORBIDO

Una sola lista a Retorbido e quindi basterà raggiungere il quorum del 40 per cento ed Enrico Frattini sarà il nuovo sindaco del paes. Frattini è un volto molto conosciuto non solo a Retorbido: sposato, 60enne padre di due figli, pensionato e consulente. Per quindici anni ha ricoperto l'incarico in giunta comunale fra cui dieci come vice sindaco. La lista guidata da Frattini vede come candidati con-



Enrico Frattini, 60 anni

siglieri: Cristina Boccaccini, Nicola Cozzi, Debora Deluca, Marco Decontardi, Luciano Passadore, Tiziana Pertusi, Davide Spalla, Giovanna Trambaioli, Giuliano Truscilli, Gianfranco Valinotto.

Il candidato sindaco sottolinea: «I cinque anni precedenti sono stati anni difficili, in particolare per la pandemia, ma abbiamo tuttavia avuto grandi soddisfazioni riuscendo a mantenere tutti i servizi ed ottenendo l'attribuzione di alcuni bandi quali ad esempio quelli per interventi strutturali agli edifici comunali della scuola e dell'ex-asilo o quello della sistemazione delle strade interne al comune per evitare danni idrogeologici iniziati grazie principalmente ai fondi Pnrr».

Frattini spiega: «I focus del nuovo programma sono scuola, digitalizzazione e ambien-

te. Questa amministrazione e la futura rivolgerà grande attenzione alla scuola con l'attivazione di nuovi servizi: questo grazie anche alla grande professionalità del corpo docente e non docente che ha sempre dimostrato grande disponibilità. Per quanto riguarda la digitalizzazione sono iniziati i lavori relativamente all'antenna 5G e alla fibra ottica. Particolare attenzione sarà rivolta all'ambiente: investimenti "green" per la sostenibilità degli edifici comunali, valutazione per Cer, piantumazione aree verdi. Tante candidature sono state spontanee e la nuova squadra è animata dalla voglia di lavorare insieme applicando il principio della responsabilità condivisa con lo slogan "Noi ci mettiamo il cuore, voi la fiducia"». —

ALESSANDRO DISPERATI

REDAVALLE VERSO IL VOTO

Compagnoni, la forza della continuità

REDAVALLE

A Redavalle la sfida delle amministrative del prossimo 8-9 giugno vede in campo la sindaca uscente Pierangela Compagnoni e la sfidante Raffaella Anelli. L'attuale prima cittadina punta ovviamente alla riconferma del governo del piccolo centro oltrepadano e lo fa presentandosi alle urne con una squadra in continuità con la precedente amministrazione.

«Quando ci si rivolge ai propri cittadini chiedendo di rinnovare la fiducia accordata in passato, - spiega Compagnoni - riteniamo che la continuità della squadra, di nuovo in campo compatta e con tre nuovi innesti, sia la miglior garanzia per svolgere al meglio il ruolo che si viene chiamati a ricoprire, per proseguire e concludere quanto già fatto sino ad ora, affrontando nuove sfide».

Nell'agenda della Lista Civica del Campanile diversi punti, legati in particolare al sociale, all'aggregazione e all'ambiente.

«Innanzitutto, - continua Compagnoni - è la persona al centro della nostra azione amministrativa. Procederemo così al potenziamento dei servizi sociali per cercare di dare risposte al disagio sociale ed economico di molte famiglie, con



Pierangela Compagnoni

particolare cura per gli anziani. Un'attenzione particolare sarà data poi ai luoghi di aggregazione sociale quali la biblioteca comunale e il nostro oratorio Matilde Priora. Si punterà sulla sicurezza dei nostri concittadini potenziando il sistema di telecamere e fototrappole già esistenti. In materia ambientale andremo a concludere la bonifica della discarica di Cava Bazzini e continueremo a porre al centro del nostro operato la tutela del territorio».

La candidata sta programmando incontri con la popolazione. La squadra è completata dai candidati consiglieri Cristia Arosio, Simona Brandolini, Massimo Castaldi, Raffaella Del Gobbo, Angelo Massara, Gabriele Modena, Silvia Montagna, Severino Montini, Roberto Pisani ed Alessio Sanelli. —

F. SCAB.

CIGOGNOLA

Orioli vuole il secondo mandato, la scommessa è sulla sicurezza

CIGOGNOLA

Il sindaco uscente di Cigognola, Gianluca Orioli, punta al secondo mandato alla guida della lista "scegliAmo Cigognola". Dovrà vedersela con "Cigognola Civica", che candida come sindaco Rosanna Rovati. Il primo cittadino ha presentato lista e programma elettorale mercoledì sera, al ristorante Il Castello. Orioli ha illustrato i



Gianluca Orioli

punti forti del suo progetto: «Abbiamo inserito un importante capitolo sulla sicurezza, grazie all'apporto del maggiore dei carabinieri, ora in congedo, Antonio Trancuccio, nostro candidato, che prevede campagne di informazione ai cittadini, potenziamento delle aree videosorvegliate, controllo di vicinato, messa in sicurezza dei punti critici della viabilità - ha spiegato Orioli -. Inoltre, stiamo lavorando per realizzare un museo, progettato dall'architetto Stefano Boeri, che ospiterà le opere di arte moderna di proprietà della famiglia Moratti, e ci sono già state alcune riunioni con il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. Infine, vogliamo risolvere il problema dei parcheggi nel centro storico, so-

prattutto quando ci sono gli eventi: abbiamo già la disponibilità di spazi privati per la realizzazione di 64 posti auto, dobbiamo cercare le risorse, il progetto ammonta a 700mila euro». I dieci candidati consiglieri sono: Antonio Trancuccio, Sergio Barbarini, Emanuele Bombini, Manuela Boscarato, Fabio Lombardi, Barbara Frustagli, Cristiano Maggi, Maurizio Colombi, Maurizio Sandolini, Roberto Valenti.

«Tre quarti della nuova lista è composta dal gruppo di maggioranza uscente e ci sono tre nuovi ingressi, Antonio Trancuccio, Maurizio Colombi e Fabio Lombardi, che hanno elevato ulteriormente il livello del gruppo con le loro competenze» ha concluso Orioli. —

O.M.

STRADELLA



L'inaugurazione di uffici e spogliatoi della Broni-Stradella

Nuovi spogliatoi e uffici del servizio di igiene urbana

STRADELLA

È stata inaugurata ieri mattina, alla piazzola ecologica di Regione Gioiello, la nuova palazzina che ospita spogliatoi e uffici del settore igiene urbana della Broni-Stradella Pubblica. «Siamo qui per condividere insieme un importante traguardo, proseguiamo negli investimenti necessari per migliorare la qualità del servizio» ha detto il presidente della società, Luigi Giannini. Il fabbricato di 280 metri quadrati ospita al piano terra spogliatoi e servizi per

il personale (fino a 100 uomini e 10 donne) e, al primo piano, gli uffici. La palazzina è dotata di un impianto fotovoltaico e impianti di servizio progettati per minimizzare i consumi. I lavori, iniziati a gennaio 2023, sono costati 700mila euro (più Iva). Presenti, tra gli altri, il sindaco di Stradella, Alessandro Cantù, i sindaci della zona, l'arciprete di Stradella, don Gianluca Verretti, il direttore generale della municipalizzata, Stefano Bina, i membri del Cda, i dipendenti. —

O.M.

CONSIGLIO COMUNALE

Santagostino lascia gli subentra Vassori

VIGEVANO

Giovedì prossimo il consiglio comunale di Vigevano torna a riunirsi per una seduta che si preannuncia assai breve, salvo integrazioni all'attuale ordine del giorno dei lavori.

I consiglieri infatti dovranno approvare la sostituzione, all'interno del gruppo del Partito Democratico, tra l'ex sindaco Carlo Santagostino (dimessosi nei giorni scorsi per motivi personali) con l'attuale vicesegretario

cittadino del partito Marco Vassori.

Questa modifica comporta, necessariamente, anche alcune sostituzioni all'interno delle commissioni consiliari permanenti. Vassori entrerà quindi a far parte delle commissioni "Sicurezza e polizia locale" e "Ambiente, Politiche Giovanili e Turismo di prossimità, Parco del Ticino", trovandosi a fare opposizione direttamente ai due assessori di Fratelli d'Italia. —

O.D.

FERRERA AL VOTO

Nei progetti di Fassina più spazi alla Rsa e agli ambulatori medici

FERRERA

Lavori pubblici, servizi sociali, scuole, cultura e sport nel programma di Giovanni Fassina, sindaco uscente che si ricandida alla guida della civica Continuiamo insieme per Ferrera. La presentazione si terrà venerdì 31 maggio, alle 21, a palazzo Strada di via Roma. «Se riletto – spiega Fassina – proseguiremo con i progetti di edilizia pubblica in corso di ultimazione a cominciare dall'ampliamento



Giovanni Fassina

della casa di riposo e dall'immobile di piazza Giordano Bruno che ospiterà ambulatori medici e appartamenti per minori. Vogliamo anche riqualificare sia il teatro di corso della Repubblica, nell'attesa che sia approntato quello nuovo in corso di progettazione, sia i locali della stazione ferroviaria. Poi voglio citare un servizio efficiente: la raccolta differenziata porta a porta eseguita internamente dal Comune con la conseguente creazione di posti di lavoro. In questo Ferrera Erbognone si distingue da tutti i paesi limitrofi, che hanno preferito affidare il servizio a una ditta specializzata».

In ambito culturale e associativo, Giovanni Fassina esalta l'Ecomuseo del paesaggio lomellino, «realità fondata a Ferrera che lavora a favore di gran parte della Lomelli-

na», e illustra i progetti sportivi. «Vorremmo costruire – aggiunge – nel nostro centro polisportivo altri due campi da tennis coperti e nuovi spogliatoi al campo di calcio. Massimo sostegno a tutte le associazioni: Pro loco, Gs Flores, Caritas, Pro Ferrera, Oasi fuori Milano, Mf Boxing».

In ambito didattico, la scuola elementare riceverà una nuova mensa per «evitare possibili turnazioni» e saranno mantenuti il trasporto gratuito alla media di Sannazzaro e la frequenza gratuita alla piscina coperta nel periodo scolastico. Proseguirà il rapporto con il gruppo Eni «senza abbassare la guardia sulla prevenzione di incidenti rilevanti»: infine, lo sportello dei servizi sociali per il trasporto di cittadini e i pasti a domicilio con la Rsa. —

UMBERTO DE AGOSTINO

Tea, l'assemblea dei soci approva il bilancio 2023

Approvato ieri dall'Assemblea dei Soci il Bilancio 2023 di Tea spa.

Presentati il Bilancio Consolidato e la Relazione Annuale Integrata del gruppo Tea che per la prima volta espone in un documento unico le performance economico-finanziaria e di sostenibilità.

Crescono investimenti e risorse umane, migliora la raccolta differenziata e si riducono i consumi di acqua.

Dati essenziali del Bilancio consolidato 2023

I ricavi del Gruppo ammontano a 451,9 milioni di euro in contrazione del 21,1% rispetto ai 573,1 milioni di euro del 2022; l'EBITDA aumenta da 53,1 milioni di euro a 65 milioni di euro; gli investimenti sono stati pari a 49,5 milioni di euro (di cui 28,7 destinati al comparto idrico) rispetto ai 44,8 milioni di euro nel 2022.

L'utile netto di Gruppo consolidato passa da 42,5 milioni di euro a 30,3 milioni di euro: tale riduzione è dovuta a fatti irripetibili registrati nel Bilancio del 2022, ossia la distribuzione straordinaria di dividendi da Enipower Mantova e la rivalutazione della medesima partecipazione.

Il numero totale dei dipendenti è al 31 dicembre 2023 è pari a 654 (643 nel 2022).

L'Assemblea degli azionisti ha stabilito di distribuire gli utili ai 57 Comuni Soci nella misura di 14,4 milioni di euro.

Il mercato energetico condiziona ancora i risultati

Lo scenario dei prezzi energetici in forte discesa rispetto al 2022 ha comportato una riduzione dei ricavi molto significativa (-121 milioni), cui però ha corrisposto un contenimento dei costi per materie prime ancora più importante (-158 milioni), mentre si è registrato un aumento dei costi per servizi di 26 milioni di euro, cui ha contribuito per oltre il 50% l'incremento dei costi di distribuzione di energia elettrica e gas dopo il venir meno degli interventi di contenimento degli oneri di sistema deliberati da ARERA nel corso del 2022.

La struttura finanziaria rimane solida con un rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio

netto pari a 0,32, nonostante gli investimenti realizzati, in continuità con la disciplina finanziaria che caratterizza la gestione del Gruppo.

PERFORMANCE DI SOSTENIBILITA'

Per la prima volta i contenuti relativi alla performance di sostenibilità del Gruppo sono stati presentati

congiuntamente ai risultati economico-finanziari in un'unica relazione integrata. Tale integrazione

rappresenta una nuova importante sfida al miglioramento perché obbliga l'azienda ad assumere precisione "contabile" anche nella misurazione delle performance di sostenibilità e a contemplare con maggiore rigore i criteri e gli aspetti di sostenibilità in tutte le valutazioni finanziarie, nei piani di sviluppo e negli investimenti.

Nel 2023 il Gruppo ha realizzato numerosi interventi per migliorare la resilienza degli

impianti, mitigare il rischio siccità e abbattere le emissioni, promuovere lo sviluppo delle energie rinnovabili. Tra i risultati di sostenibilità più significativi si registrano:

? riduzione delle emissioni in atmosfera per unità di prodotto di ogni processo del 2%, complessivamente pari ad una riduzione su base costante di -731 ton CO₂eq rispetto al 2022;

? aumento del 13,02% della potenza installata di impianti (FTV) di produzione energia da fonti

rinnovabili rispetto al 2022;

? riduzione significativa dei volumi di acqua prelevati nel corso dell'anno nelle aree a stress idrico del

7,2% con il fine di ridurre gli sprechi idrici sul territorio e presso l'utenza;

? riduzione del 1,2% consumo di acqua (41,32 megalitri nel 2023 contro 41,82 del 2022);

? riduzione dell'11,83% del consumo di energia in kWh per metro cubo di acqua reflua depurata e

restituita all'ambiente rispetto al 2022;

? crescita green del parco automezzi con 40 nuovi mezzi a basso impatto ambientale nel biennio

2022-2023;

? incremento dei punti luce Led da 90.692 a 91.728 (il 97% dei punti luce gestiti dal Gruppo è ora a

Led);

? riduzione di 6,44 kWh annui del consumo medio a punto luce rispetto al 2022;

? riduzione del 15,09% del consumo di energia in kWh per quantitativo totale di rifiuto in ingresso

all'impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti.

Per quanto riguarda gli impatti sociali, al 31 dicembre 2023 la quota femminile dei dipendenti è risultata del 33% (215 su 654), in crescita rispetto al 32% del 2022 (206 su 643).

Valore per il territorio

Tea nel 2023 ha distribuito, a beneficio dei diversi portatori di interesse con cui la Società interagisce -

fornitori, dipendenti, pubbliche amministrazioni, soci, finanziatori, collettività - circa il 90% di tutto il valore economico generato dal Gruppo.

Nel 2023, il sostegno concreto erogato a Comuni, Enti, Associazioni, Pro Loco ecc., per iniziative rivolte in particolare ai più giovani, è stato particolarmente significativo: sono stati infatti supportati progetti per circa un milione di euro, a vantaggio dell'accessibilità, della fruibilità e della diffusione degli eventi stessi.

La crisi climatica sta intensificando le “siccità improvvise” in tutto il mondo

Nasa: «Le abbiamo viste estendersi su aree più grandi, per periodi più lunghi, con una velocità di insorgenza più rapida»

[Di Redazione Greenreport](#)

Un nuovo studio [pubblicato su Geophysical Research Letters](#) mostra che gravi periodi di “siccità improvvise” (flash drought) stanno aumentando di intensità in tutto il mondo, con una notevole eccezione nelle montagne dell'Asia centrale.

Le “siccità improvvise” arrivano nel giro di poche settimane, colpendo comunità che spesso non sono preparate e causando un impatto duraturo sulla sicurezza idrica e alimentare.

«In molte parti del mondo, abbiamo visto siccità improvvise estendersi su aree più grandi, per periodi più lunghi, con una velocità di insorgenza più rapida», [spiega](#) Maheshwari Neelam, scienziata del clima presso il Marshall Space Flight Center della NASA e la Universities Space Research Association, prima autrice della ricerca.

Lo studio ha definito e monitorato tre misure critiche della gravità della siccità: velocità di insorgenza, durata ed estensione geografica. Ha analizzato 40 anni di dati climatici MERRA-2 della NASA, dal 1980 al 2019, tratti da osservazioni meteorologiche, immagini satellitari e umidità del suolo modellata nella zona delle radici, con l'obiettivo di migliorare la previsione e la preparazione alle catastrofi.

«Ad esempio, nei bacini idrografici del Sud America, l'insorgenza sta diventando più rapida di circa 0,12 giorni all'anno, quindi nell'arco di un decennio si stanno sviluppando un giorno prima. La portata aumenta dall'1 al 3% all'anno – ha affermato Neelam – I parametri possono essere utilizzati dai sistemi di allerta precoce per incorporare i tassi di cambiamento nelle caratteristiche della siccità improvvisa nella valutazione del rischio e nella preparazione alle catastrofi».

Il Sud America, in particolare il Brasile meridionale e l'Amazzonia, sta sperimentando una forte intensificazione di tutte e tre le dimensioni della siccità improvvisa, in linea con i modelli di deforestazione nella regione, con temperature elevate e minore pioggia. Altri hotspot sono Congo, Angola, Zambia, Zimbabwe, Sudafrica, Lesotho e Madagascar. Si è scoperto che le alte temperature sono più importanti della diminuzione delle precipitazioni nei bacini idrografici africani.

La copertura del suolo è importante anche per la vulnerabilità alla siccità. Lo studio ha rilevato che la savana e le praterie sono più suscettibili alle siccità improvvise rispetto ad altri ecotipi, in particolare nei climi umidi e semi-umidi.

Nei bacini idrografici dell'Asia centrale, concentrati su alte montagne, tra cui il Karakoram dell'Himalaya, Tianshan e l'Hindu Kush, l'entità della siccità improvvisa si è ridotta durante il periodo di studio, in controtendenza rispetto alla tendenza mondiale: i cambiamenti climatici nelle precipitazioni, lo scioglimento del manto nevoso e il passaggio dalla neve alla pioggia in montagna hanno mantenuto i terreni umidi. In compenso, questi cambiamenti possono causare un aumento delle inondazioni improvvise, che sono state infatti osservate nella regione.

«I rischi naturali non hanno valore politico – ha concluso Neelam – Ecco perché abbiamo considerato i bacini idrografici e non i paesi».

In un simile contesto, anche l'Italia non è certo indenne al rischio siccità. Tutt'altro: i dati Ispra aggiornati al 2023, anno in cui la disponibilità idrica si è fermata a 112,4 miliardi di metri cubi (a fronte di precipitazioni totali per 279,1 mld mc), segnano -18% rispetto alla media del periodo 1951-2023.

Una dinamica che non dipende solo dalla riduzione delle piogge, ma anche dall'aumento dell'evapotraspirazione – ovvero la combinazione tra evaporazione e traspirazione della vegetazione – che va a diminuire la disponibilità d'acqua anche negli anni in cui non c'è una marcata diminuzione delle precipitazioni.